



LEGAMBIENTE

3 Idee “minimal” per una città più bella e vivibile

Centro pedonale al sabato

Pedonalizzare il centro storico nella giornata del sabato con orario 10-19.

Con tre condizioni:

- **biglietto unico dell'autobus valido tutto il giorno**
- **più parcheggi (protetti e coperti) per biciclette**
- **limitazioni al traffico per i centri commerciali**

Su questa proposta vogliamo discutere e confrontarci tra noi, con altre associazioni ambientaliste e altre realtà cittadine, per condividerla e arricchirla. Ci piacerebbe discuterla anche con i commercianti. Non escludiamo di fare una raccolta firme a sostegno.

Vuoti a rendere

È il grande tema della rigenerazione urbana. Ossia come recuperare / trasformare edifici e contenitori non più fruiti / abitati. Si organizzano master e workshop. Tutte iniziative degnissime e valide sia come esercizio culturale sia come esercizio di progettazione. A nostro avviso, tuttavia, volano un po' troppo alte. O forse siamo noi – di legambiente – a non essere all'altezza. Sta di fatto che vogliamo proporre un approccio “minimal” .

La proposta cui pensiamo è un “uso temporaneo” dei tanti edifici dismessi in città. Il titolo suggestivo è “Vuoti a rendere” perché vogliamo suggerire l'idea che, in attesa di definire la destinazione finale si possa nel frattempo utilizzare / riempire, in via temporanea, un edificio che altrimenti rimarrebbe desolatamente vuoto . Da qui la suggestione del vuoto a rendere.

Il progetto su cui vorremmo impegnare l'associazione, nel primo semestre 2015, è questo, in sintesi: dapprima censire gli edifici vuoti, poi fare una proposta di riutilizzo. Già c'è chi lo fa, penso per esempio all'esperienza accademica condotta dal prof. Giandebiaggi. Ma riteniamo che anche il Comune abbia sott'occhio la situazione.

L'idea però è quella di favorire una presa di coscienza dal basso, dei cittadini. Pur non aspettando folle oceaniche vogliamo chiedere segnalazioni di due tipi: da un lato la segnalazione pura, dell'edificio vuoto o dismesso. Dall'altro la segnalazione sul possibile uso, temporaneo o definitivo.

Per questa mappa proporrei di utilizzare il software messo a punto dal Pd di Parma con il [progetto ParMap](#), che ho trovato davvero apprezzabile. Per chi non lo conosce provo a riassumere in due parole: su una mappa cartografica della città vengono inseriti dei segnaposti corrispondenti a segnalazioni di problematiche inviate dai cittadini. Tutto questo grazie ad un software opensource, gratuito.

Io non mi farei problemi nell'utilizzare uno strumento promosso dal Pd. Avrei un atteggiamento laico, come sempre (il Pd, come gli altri partiti, lo approviamo o lo contestiamo, nel merito delle cose). Però se questa cosa desse fastidio non mi fossilizzo: se ci sono altri programmi simili e meno targati ... segnalatemelo.

Adesso avanzerò tre proposte concrete sui “vuoti a rendere”.

**1) Ex deposito autobus e poi comando dei vigili in via Villetta, di proprietà di Smtp.
Proposta di uso temporaneo: parcheggio scambiatore per il centro.**



LEGAMBIENTE

2) Ex concessionaria automobilistica in via Gramsci, con accesso in via Cavedagni, di proprietà (presunta) di Aci. (n.d.r: ex Aci; è stato venduto, ora è di proprietà di un immobiliare).
Proposta di uso temporaneo: parcheggio per ospedale o scambiatore per il centro.

3) Rudere ex circolo sociale in via Buffolara, scarpata ferroviaria.
Proposta definitiva: demolizione e ripristino a verde.

Spiaggia nella Parma

L'idea di un parco fluviale in città, alla confluenza dei torrenti Parma e Baganza è da sempre molto suggestiva. Ma le sempre più frequenti ondate di piene sconsigliano fortemente dal realizzare qualsiasi intervento stabile.

Inoltre – prima di tutto – andrebbero sanati gli abusivismi ed espropriati i privati che si sono insediati in modo improprio.

Detto questo l'idea di una valorizzazione dell'ambiente fluviale può anche prendere un'altra via, sempre rispettosa dell'ambiente. **In tal senso rilanciamo la suggestione di una spiaggia – con piscina – nella Parma, tra il ponte di Mezzo e il ponte Verdi, nei mesi estivi, con strutture leggere da montare e smontare. Può essere una boutade** ma l'idea andrebbe presa in considerazione, valutando la fattibilità, poiché ridà stimoli e allegria, aspetti non secondari in questi tempi di crisi.

(Assemblea – 8 novembre 2014)